

Nella guerra degli Svizzeri contro l'ultimo duca di Borgogna, le truppe di Basilea divisero secoloro la gloria delle giornate di Granson, di Morat e di Nanci, che tornarono così funeste al principe: congiunti sempre com'erano di interessi cogli Svizzeri, non mancava ai cittadini di Basilea che d'incorporarsi ai medesimi: ciò appunto ottenevano nel 1501. La città di Basilea perseverò nell'antica religione fin all'anno 1529, nel quale il dì 1.^o di aprile, in seguito alle predicazioni di Giovanni Oecolampade, discepolo di Zuinglio, il senato ovvero il gran consiglio abolì la messa, fe' incenerire le immagini, ed interdisse ogni esercizio della cattolica religione: il capitolo della cattedrale di là scacciato, non meno che tutti gli altri preti ed i religiosi dell'uno e dell'altro sesso, si recò a stanziare in Friburgo, nel Brisgaw, nella diocesi di Costanza, ove continua anche adesso a tenere la sua residenza. Il vescovo fin d'allora tenea la propria a Porentru, città nove leghe distante da Basilea: non devesi già confondere il dì lui vescovado, ov'egli è come sovrano, coi cantoni di Basilea, le cui terre sono affatto indipendenti da esso, tanto rispetto al temporale che allo spirituale, essendochè ivi domina la pretesa religion riformata. Il governo di Basilea è aristo-democratico; ma la nobiltà non vi prende veruna parte, se però non sia aggregata a qualche corpo della città. Del resto è piccolissimo il numero di essa dal momento che ne fu discacciata per essersi opposta alla pretesa riforma. La sovrana autorità risiede nel grande e piccolo consiglio riuniti, che formano insieme un numero di duecentottanta persone.

Basilea è la più grande città di tutta la Svizzera; il Reno la divide in due parti, la grande e piccola città, che sono insieme congiunte da un ponte, lungo seicento piedi.

SCIAFFUSA (in lingua alemanna *Schaffhausen*), città situata una lega al di sotto della grande cateratta del Reno, sulla sponda destra di questo fiume, entrò il 10 agosto dell'anno stesso che Basilea nella confederazione elvetica. La necessità di sbarcare, nel luogo ove giace questa città, le mercatanzie che discendono per lo fiume, ed il transito dalla Svizzera in Alemagna, hanno senza dubbio data origine, dice Tschärner, ai primi stabilimenti in questo sito.